CORRIERE MERCANTILE

Quotidiano

Data 06-10-2012
Pagina 17
Foglio 1 / 3

www.ecostampa.it

VIA OREFICI ❖ Apre al pubblico per soli 15 giorni

Lercari Spinola Il Palazzo svela i suoi segreti

Viaggio dal medioevo all'Ottocento In mostra i disegni dell'arte barocca

DIEGO CURCIO

Un viaggio dal Medioevo all'Ottocento. Fra le sale affrescate dai fratelli Calvi nel '500 con le storie di Amore e Psiche e le scene di guerra ispirate alla Gerusalemme Liberata e le sculture di Giacomo Della Porta; fra i pavimenti "alla genovese" e i motivi gotici, fino all'ultimo gioiello ritrovato (quasi per caso): un "pregadio" di cinque secoli fa, nascosto in una nicchia ottocentesca e oggi visibile in tutto il suo antico splendore.

Sembra un libro di storia d'arte genovese, un bignami sulla bellezza incastrato nel cuore della città vecchia, Palazzo Lercari Spinola in via Orefici 7. L'edificio, a due passi da piazza Banchi, è quasi un'allegoria del carattere degli abitanti di questa città: rigoroso e poco appariscente all'esterno e ricco di sfaccettature appena si varca la soglia d'ingresso. Una dimora storica recentemente ristrutturata dalla Vaimm Sviluppo (società che appartiene alla Vittoria Assicurazioni) con un intervento mirato al suo recupero architettonico e funzionale, e che resterà aperta al pubblico in via eccezionale da oggi al 14 ottobre prossimo in occasione del Salone Nautico. Un'occasione davvero unica per ammirare questi saloni e percorrere le lunghe scalinate plastiche dell'edificio: una visita da non perdere, impreziosita da una mostra con 56 disegni preparatori per affreschi e opere di alcuni dei più importanti artisti attivi a Genova fra il XVI e il XVII secolo, allestita al secondo piano nobile e proveniente dagli archivi di Palazzo Rosso.

«L'intero investimento per Palazzo Lercari Spinola - racconta Maurizio Aloise, direttore generale di Vittoria Immobiliare - ammonta a 32 milioni di euro, di cui 22 per l'acquisto dell'immobile e 10 per gli interventi di restauro. Stiamo parlando di una superficie di 10 mila metri quadrati e ci aspettiamo dei ricavi fra i 40 e i 44 milioni. Al terzo piano c'è la zona abitativa, con appartamenti fra i 70 e 200 metri. Il Palazzo apparteneva al Banco di Chiavari, che lo acquistò nel 1948». I nuovi proprietari hanno comprato l'edificio nel 2007 e dopo una fase propedeutica, nel 2009 sono partiti i restauri degli affreschi. L'intervento sulla restante parte dell'immobile è iniziato nel luglio del 2010 e dovrebbe terminare definitivamente entro l'estate del prossimo anno. L'intera operazione è stata eseguita sotto lo stretto controllo della Soprintendenza ai Beni Culturali.

Palazzo Lercari Spinola prende il nome da due importanti famiglie genovesi. Il suo assetto è medioevale, ma nella prima metà del '500 è stato modernizzato dai Lercari con le sculture di Giacomo Della Porta. Nel 1576 l'edificio è stato inserito nella lista dei Rolli come residenza Gio Batta Lercaro, ma verso la fine di quel secolo diventò di proprietà degli Spinola di San Luca. Il primo piano nobile si distingue per lo stile manierista degli affreschi, con il già citato ciclo pittorico attribuito ai fratelli Calvi, e alcuni spunti neoclassici. Mentre le decorazioni del secondo piano hanno subito profonde trasformazioni nel '700. «E' proprio lì - racconta Gianni Bozzo, consulente artistico della Vaimm Sviluppo per i restauri del Palazzo - che all'inizio di quest'anno abbiamo rinvenuto un "pregadio": sorta di cappelletta della seconda metà del Cinquecento. Dal

067168

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE MERCANTILE

Quotidiano

Data 06-10-2012
Pagina 17
Foglio 2 / 3

www.ecostampa.it

punto di vista iconografico la nicchia è dedicata a un episodio della vicenda della Redenzione e nella lunetta di fondo si staglia la figura di Dio Padre nell'atto della benedizione. Pensiamo che un tempo, sotto quest'affresco, ci fosse una pala d'altare».
La mostra allestita al secondo piano si intitola "Interni genovesi - Disegni di arredo e grande decorazione nell'età barocca". A curarla è stato il direttore dei Musei di Strada Nuova Piero Boccardo insieme a Margherita Priarone, conservatrice dei Musei di via Garibaldi. «Secondo le regole d'esposizione questi disegni possono finire in mostra per non più di 3 mesi ogni 5 anni - racconta Boccardo - e quindi l'allestimento è un'occasione quasi unica per ammirare questi fogli. Una ricca selezione di disegni che forniscono un'esemplificazione di quello che fu, nel secolo della "grande decorazione" l'impegno progettuale per arredare le magnifiche dimore genovesi».

Restaurato da Vaimm Silvuppo

Ritrovato un "pregadio" del '500

067168

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE MERCANTILE

Quotidiano

Data 06-10-2012
Pagina 17
Foglio 3 / 3

www.ecostampa.it

DOMANI

VISITE GUIDATE ALLA MERIDIANA

Fine settimana ricco di iniziative al Palazzo della Meridiana di Salita San Francesco (all'incrocio fra via Cairoli e via Garibaldi). A partire da oggi e fino al 21 ottobre sarà possibile visitare l'esposizione temporanea "Love Difference: amare le differenze" di Michelangelo Pistoletto, mentre resta sempre - fino al 21 ottobre - l'esposizione "Genova, la bella", con dipinti, acquerelli e litografie della Superba nella prima metà dell'Ottocento. Domani inoltre è prevista anche l'apertura straordinaria dei Saloni di Palazzo della Meridiana per le visite condotte da una guida professionista. Sarà quindi possibile visitare gli ambienti liberty progettati da Gino Coppedè ma anche i grandi saloni cinquecenteschi affrescati da Luca Cambiaso e Lazzaro Calvi e scoprire i cambiamenti avvenuti all'interno del Palazzo e della storica Strada Nuova. La partenza delle visite è fissata a ogni inizio d'ora ogni ora dalle 14 alle 19 (ultima partenza alle 18). Il prezzo intero è di 7 euro a persona (comprensivo della visita guidata) e ridotto di 5 euro a persona (sempre comprensivo della visita guidata). Durante l'apertura straordinaria domenicale si potrà acquistare un biglietto combinato per la visita guidata al Palazzo e per la mostra, al costo complessivo di 10 euro (ridotto 7 euro). La visita alla mostra non prevede l'accompagnamento di una guida. Info: 010 2541996.

GLI AFFRESCHI DEI FRATELLI CALVI

Palazzo Lercari Spinola in via Orefici 7 resterà aperto al pubblico da oggi a domenica 14 ottobre in occasione del 52° Salone Nautico e come evento inserito in Genova in Blu. Le visite potranno essere effettuate dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20 e il sabato e la domenica dalle 11 alle 20 (010 567081). L'ingresso è libero. Nella foto grande un affresco cinquecentesco dei fratelli Calvi che raffigura scene ispirate alla Gerusalemme Liberata. In basso l'esterno dell'edificio in via Orefici 7. Sotto la scalinata con le decorazioni plastiche. Ancora più in basso un affresco di Jacopo Antonio Boni raffigurante l'Allegoria della Pace al secondo piano nobile. In fondo una delle colonne interne.

067168

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.